



Ordine del Giorno nr. d'ordine 72

seduta del 15-06-2023

CONSIGLIO COMUNALE

Esito votazione: Approvato all'unanimità (presenti 29)

Oggetto: Oggetto: Mozione collegata all'ODG n.7 – PETIZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE Oggetto: Richiesta di azioni sulle questioni sollevate da cittadini tramite petizione rivolta al Consiglio Comunale - PG 106677 del 03.03.2023 – Inceneritore di Fusina

Il Consiglio comunale

Premesso che

il 3 marzo 2023 è stata depositata una petizione sottoscritta da 411 cittadini e rivolta al Consiglio Comunale, avente come oggetto: rischi sanitari e ambientali causati dall'inceneritore di Fusina gestito dalla società Eco+Eco Srl, e inadempimenti normativi in merito al sistema di raccolta differenziata in Comune di Venezia;

nella documentazione relativa alla petizione è allegato un parere, chiesto dalla Regione Veneto al Dipartimento ambiente e salute dell'Istituto Superiore di Sanità, circa l'opportunità di attivare uno studio di biomonitoraggio umano sulla popolazione esposta agli impianti dell'area industriale di porto Marghera;

considerato che

la qualità dell'aria nell'area metropolitana veneziana registra valori preoccupanti per diversi inquinanti, e che gli inquinanti gassosi costituiscono un fattore di pressione ambientale significativo con indubbe ripercussioni sulla salute della popolazione;

nel VI Rapporto dello studio SENTIERI si legge che nell'area del SIN di Porto Marghera, la mortalità per le principali cause è in eccesso in entrambi i generi per tutte le cause, tutti i tumori, le malattie dell'apparato circolatorio è sensibilmente più alta rispetto alla media regionale;

alcuni inquinanti emergenti sono poco o affatto monitorati, essendo la normativa ancora molto lacunosa;

il Veneto è una delle regioni maggiormente contaminate da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), sostanze, di comprovata pericolosità e persistenza, che si trovano anche nei rifiuti urbani e nei fanghi di depurazione civile (smaltiti anche nell'impianto di Eco+Eco s.r.l.);

nel documento "Technical Brief" dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente degli Stati Uniti (EPA) del 2019 dal titolo "Sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) incenerimento per la gestione di flussi di rifiuti PFAS", vengono evidenziate le incertezze e la pericolosità in relazione all'incenerimento dei PFAS. Tale documento è stato riconosciuto dallo stesso Comitato Tecnico Regionale V.I.A. (nel parere 118/2020) come "il riferimento più autorevole sul tema dello smaltimento di PFAS";

i dati sulla gestione dell'inceneritore di Eco+Eco srl e sulle emissioni gassose, liquide e solide non sono facilmente accessibili al pubblico;

ritenuto che

tutti gli interventi sul territorio dovrebbero andare verso un miglioramento, in particolare riferimento alla matrice aria e non aggiungere sorgenti inquinanti in un territorio già così compromesso;

la salute dei cittadini sia sempre di assoluta priorità, tanto che nel caso di incertezza dovrebbero essere eseguiti i doverosi approfondimenti o quanto meno dovrebbe essere applicato il principio di precauzione;

visto che

il Sindaco di Venezia, in base al TUEL, ha la responsabilità della salute dei propri cittadini;

ritenuto infine che

il Consiglio Comunale, quale espressione delle varie sensibilità politiche presenti del territorio, debba farsi carico di chiedere di approfondire questioni che possono diventare rischiose per la salute collettiva

il Consiglio Comunale chiede all'Amministrazione

1. che l'azienda continui nell'attività di controllo e monitoraggio e venga periodicamente edotto il Consiglio Comunale circa gli esiti di tale attività, mediante audizione nelle Commissioni consiliari competenti coinvolgendo tutti gli Enti preposti in materia, al fine di valutare anche ulteriori studi in merito alle ricadute delle emissioni gassose dell'impianto della società Eco+Eco S.r.l.;
2. di richiedere alla società Eco+Eco S.r.l. partecipata di Veritas la pubblicazione in modo continuativo e on-line dei dati delle emissioni gassose, liquide e solide dell'impianto di Fusina gestito dalla medesima società (così come anticipato in Commissione dal Dott. Razzini il 16 maggio 2023);
3. di richiedere a Eco+Eco S.r.l. anche la misurazione dei Pfas emessi a camino dall'impianto, eventualmente richiedendo la collaborazione di ARPAV.